

Nella ex cava un albergo e una piscina

Terme di Maremma chiede di poter sfruttare un pozzo e presenta un progetto per una struttura ricettiva da 150 posti

di Enrico Pizzi

► ROSELLE

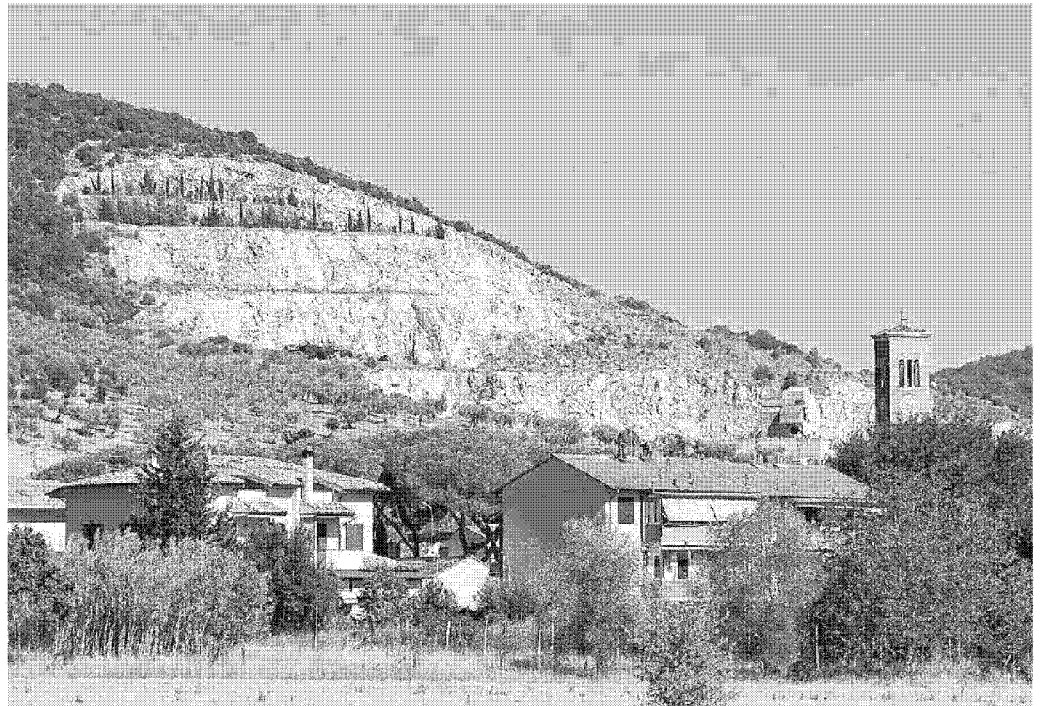
Il Comune demolisce il vecchio edificio delle terme di Roselle mai completate, ma la frazione termale potrebbe realizzare la propria vocazione attraverso un nuovo percorso, tutto privato, con Terme di Maremma srl, società proprietaria delle due cave dismesse, Terrazzeri e Buca dei Lucchesi.

La società ha chiesto al Comune di avviare la procedura per la concessione dello sfruttamento di un pozzo di acqua termale e ha, quasi contestualmente, presentato un progetto per realizzare una struttura turistico-ricettiva, così come stabilisce il regolamento urbanistico che prevede le due cave in questione come area di recupero consentendovi la realizzazione di circa 12mila metri quadrati di superficie utile lorda. Al momento, dunque, la società Terme di Maremma ha avviato due diverse procedure: una riguarda la concessione 25ennale per lo sfruttamento termale del pozzo Giada 1 per il quale è titolare di un permesso di ricerca; dall'altra ha presentato, all'ufficio edilizia privata, un progetto, a firma dell'ingegner **Fausto Giunta**, per realizzare la struttura ricettiva e le relative piscine. Terme di Maremma ha, infatti, terminato la fase di ricerca e ha trovato un buon quantitativo di acqua termale, di buona qualità, nel pozzo denominato "Giada 1". Per lo sfruttamento, però, il Comune non può andare a una concessione diretta, ma deve passare attraverso un bando pubblico, e per questo Terme di Maremma ha presentato in Comune la relazione di fine ricerca e il primo giugno scorso ha richiesto l'attivazione della procedura di evidenza pubblica per il rilascio della concessione di coltivazione del giacimento termale.

Il Comune si sta preparando a pubblicare il bando, al quale potrà partecipare, naturalmen-

te, anche Terme di Maremma: ma chiunque potrebbe chiedere la concessione. Per l'assegnazione l'amministrazione comunale valuterà l'offerta che sarà presentata, corredata di progetto di sfruttamento della risorsa termale: se ad aggiudicarsi la concessione fosse un soggetto diverso da Terme di Maremma, dovrà naturalmente rifondere a quest'ultima società le spese sostenute per la ricerca, maggiorate di un 20 per cento.

Parallelamente, a inizio luglio, Terme di Maremma ha presentato, in Comune, al vaglio dell'ufficio edilizia privata, anche un progetto per la realizzazione, nella Buca dei Lucchesi, di una struttura alberghiera, da circa 150 posti letto, come prevede il regolamento urbanistico, con proprie piscine termali a beneficio dei clienti dell'albergo, e di una struttura termale che potrà essere aperta al pubblico.



La ex cava Buca dei Lucchesi alle spalle dell'abitato di Roselle (foto Bf)

